

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: CONSORZIO TELESE SCARL
Sede: VIA PIETRO BORSIERI 2/A ROMA RM
Capitale sociale: 10.000,00
Capitale sociale interamente versato: sì
Codice CCIAA: RM
Partita IVA: 15747941001
Codice fiscale: 15747941001
Numero REA: 1611299
Forma giuridica: SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO): 421200
Società in liquidazione: no
Società con socio unico: no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:
Appartenenza a un gruppo: no
Denominazione della società capogruppo:
Paese della capogruppo:
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Bilancio al 31/12/2024

Stato Patrimoniale Ordinario

	31/12/2024	31/12/2023
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-

	31/12/2024	31/12/2023
dell'ingegno		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere	5.411	8.117
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>5.411</i>	<i>8.117</i>
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	2.489.428	2.111.893
2) impianti e macchinario	6.060.100	6.784.172
3) attrezzature industriali e commerciali	4.927.634	6.184.954
4) altri beni	510.387	474.414
5) immobilizzazioni in corso e acconti	450	160.450
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>13.987.999</i>	<i>15.715.883</i>
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
2) crediti	-	-
d-bis) verso altri	116.491	43.180
esigibili oltre l'esercizio successivo	116.491	43.180
<i>Totale crediti</i>	<i>116.491</i>	<i>43.180</i>
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>116.491</i>	<i>43.180</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>14.109.901</i>	<i>15.767.180</i>
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	9.990.377	5.065.682
<i>Totale rimanenze</i>	<i>9.990.377</i>	<i>5.065.682</i>
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	37.312.815	10.851.688
esigibili entro l'esercizio successivo	36.576.187	10.753.798
esigibili oltre l'esercizio successivo	736.628	97.890
4) verso controllanti	83.416.431	57.434.976
esigibili entro l'esercizio successivo	83.416.431	57.434.976
5-bis) crediti tributari	21.457.447	9.187.539
esigibili entro l'esercizio successivo	21.457.447	7.331.795
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	1.855.744
5-quater) verso altri	467.545	208.652
esigibili entro l'esercizio successivo	464.617	208.652
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.928	-
<i>Totale crediti</i>	<i>142.654.238</i>	<i>77.682.855</i>

	31/12/2024	31/12/2023
III - Attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
6) altri titoli	46.500.000	78.000.000
<i>Totale attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>	<i>46.500.000</i>	<i>78.000.000</i>
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	13.726.697	12.349.648
3) danaro e valori in cassa	9.017	7.841
<i>Totale disponibilita' liquide</i>	<i>13.735.714</i>	<i>12.357.489</i>
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>212.880.329</i>	<i>173.106.026</i>
D) Ratei e risconti	8.995.567	12.953.756
<i>Totale attivo</i>	<i>235.985.797</i>	<i>201.826.962</i>
Passivo		
A) Patrimonio netto	10.000	10.000
I - Capitale	10.000	10.000
Totale patrimonio netto	10.000	10.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	194.248	66.980
D) Debiti		
6) acconti	103.389.433	135.460.294
esigibili entro l'esercizio successivo	46.095.200	23.396.295
esigibili oltre l'esercizio successivo	57.294.233	112.063.999
7) debiti verso fornitori	94.309.932	49.048.586
esigibili entro l'esercizio successivo	89.113.191	48.446.879
esigibili oltre l'esercizio successivo	5.196.741	601.707
11) debiti verso controllanti	31.417.615	9.247.693
esigibili entro l'esercizio successivo	31.417.615	9.247.693
12) debiti tributari	111.772	40.281
esigibili entro l'esercizio successivo	111.772	40.281
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	211.645	89.263
esigibili entro l'esercizio successivo	211.645	89.263
14) altri debiti	2.923.474	3.123.351
esigibili entro l'esercizio successivo	244.676	447.665
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.678.798	2.675.686
<i>Totale debiti</i>	<i>232.363.871</i>	<i>197.009.468</i>
E) Ratei e risconti	3.417.678	4.740.514
<i>Totale passivo</i>	<i>235.985.797</i>	<i>201.826.962</i>

Conto Economico Ordinario

	31/12/2024	31/12/2023
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	187.659.207	69.074.668
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	11.450	2.121
altri	1.300.630	1.036.671
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>1.312.080</i>	<i>1.038.792</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>188.971.287</i>	<i>70.113.460</i>
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	68.110.776	25.671.059
7) per servizi	118.597.252	46.757.274
8) per godimento di beni di terzi	1.095.812	314.337
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	2.506.074	1.382.178
b) oneri sociali	931.531	492.186
c) trattamento di fine rapporto	144.761	78.900
e) altri costi	4.256	738
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>3.586.622</i>	<i>1.954.002</i>
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.706	2.706
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.967.665	2.394.758
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>3.970.371</i>	<i>2.397.464</i>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(4.924.695)	(4.980.310)
14) oneri diversi di gestione	647.697	492.857
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>191.083.835</i>	<i>72.606.683</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(2.112.548)	(2.493.223)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
da imprese controllanti	55.125	-

	31/12/2024	31/12/2023
altri	2.057.514	2.482.462
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>2.112.639</i>	<i>2.482.462</i>
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>2.112.639</i>	<i>2.482.462</i>
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	91	93
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>91</i>	<i>93</i>
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>2.112.548</i>	<i>2.482.369</i>
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	-	(10.854)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte relative a esercizi precedenti	-	(10.854)
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	<i>-</i>	<i>(10.854)</i>
21) Utile (perdita) dell'esercizio	-	-

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	Importo al 31/12/2024	Importo al 31/12/2023
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Imposte sul reddito		(10.854)
Interessi passivi/(attivi)	(2.112.548)	(2.482.369)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(2.112.548)	(2.493.223)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	3.970.371	2.397.464
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	144.761	78.900
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	4.115.132	2.476.364
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	2.002.584	(16.859)
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(4.924.695)	(4.980.310)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(26.461.127)	(10.332.159)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	45.261.346	40.661.132
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	3.958.189	(351.965)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(1.322.836)	2.555.052
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(48.417.199)	(49.871.926)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(31.906.322)	(22.320.176)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(29.903.738)	(22.337.035)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	2.112.548	2.482.369
(Imposte sul reddito pagate)		10.854
Altri incassi/(pagamenti)	(17.493)	(22.017)
Totale altre rettifiche	2.095.055	2.471.206
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(27.808.683)	(19.865.829)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(2.399.781)	(10.947.055)
Disinvestimenti	160.000	
Immobilizzazioni finanziarie		

	Importo al 31/12/2024	Importo al 31/12/2023
(Investimenti)	(73.311)	(42.130)
Attività finanziarie non immobilizzate		
Disinvestimenti	31.500.000	22.000.000
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	29.186.908	11.010.815
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	1.378.225	(8.855.014)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	12.349.648	21.207.172
Danaro e valori in cassa	7.841	5.331
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	12.357.489	21.212.503
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	13.726.697	12.349.648
Danaro e valori in cassa	9.017	7.841
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	13.735.714	12.357.489
Differenza di quadratura		

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

La presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

La società è stata costituita in data 16 giugno 2020 con atto a rogito Notaio Fabio Orlandi di Roma, Raccolta nr. 18387 e Repertorio Notarile nr. 11872 tra le imprese Ghella S.p.A., Itinera S.p.A, Salcef S.p.A. e Coget Impianti S.r.l.

Il Consorzio ha scopo prevalentemente concortile e, quindi, mutualistico e concerne la Progettazione esecutiva ed i Lavori di realizzazione delle tratte Telese – San Lorenzo (lotto 2) e San Lorenzo – Vitulano (lotto 3) della costruenda linea ferroviaria AV/AC Napoli – Bari, comprendendo le opere civili, l'armamento ferroviario, gli impianti di trazione elettrica, le altre tecnologie ferroviarie, gli impianti di fermata e di stazione.

Struttura e contenuto del bilancio

Il bilancio al 31.12.2024 è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dal rendiconto finanziario ed è stato redatto in unità di euro, senza cifre decimali - ad eccezione di esplicite indicazioni, in conformità all'art. 16 del D. Lgs. 24 giugno 1998 n. 213 - oltre che compilato in ossequio alla normativa civilistica nonché con l'adozione di principi contabili / criteri di valutazione sia mutuati dalla più diffusa prassi a livello nazionale e, quindi, dalle inerenti statuizioni dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) nella versione vigente sia aggiornati con l'applicazione dal 1.1.2016 del D. Lgs. 18 agosto 2015 n. 139 di recepimento della Direttiva 2013/34/UE.

Il bilancio è corredato dalla relazione sulla gestione, che accoglie i commenti sulla natura dell'attività, sulla prevedibile evoluzione e sulle altre informazioni elencate nell'art. 2428 c.c.

Ai sensi dell'articolo 2427 c.c., la nota integrativa contiene le notizie riguardanti la natura e gli effetti patrimoniali / finanziari / economici dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Il bilancio è stato sottoposto a revisione legale dei conti ai sensi dell'articolo 2409-bis del Codice civile e dell'art. 14 comma 1 del D. Lgs. 39/2010, come modificato dal D. Lgs. 135/2016 da parte del Collegio Sindacale. La relazione dell'organo di controllo è allegata al fascicolo di bilancio.

Si sottolinea, poi, che gli schemi di bilancio - compilati, a norma degli artt. 2424 e 2425 c.c. - trascurano le voci precedute da lettere alfabetiche minuscole e da numeri arabi, laddove le stesse siano azzerate in entrambi gli anni tra loro comparati.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Negli schemi di stato patrimoniale e di conto economico le voci sono precedute dalle lettere maiuscole, dai numeri romani, dai numeri arabi e dalle lettere minuscole previsti nel testo degli articoli 2424 e 2425 del c.c.

Le voci previste dagli articoli 2424 e 2425 del c.c. vengono riportate negli schemi di stato patrimoniale e di conto economico, e omesse nel caso in cui, le voci non contengano un valore da iscrivere. Sono state omesse anche tutte le dizioni, contenute nella norma, che non costituiscono elemento sostanziale dello schema, ma semplici istruzioni di compilazione fornite, *"in itinere"*, dal legislatore.

Le poste dell'attivo sono esposte al netto degli eventuali, rispettivi fondi rettificativi.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3 del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. In particolare, tenendo in considerazione le informazioni disponibili, si ritiene che:

- a) non sussistano squilibri di carattere patrimoniale o economico-finanziario
- b) ricorrano le condizioni affinché l'azienda continui a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale non sono emerse incertezze.

Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella nota integrativa gli importi lordi oggetto di compensazione.

Prospettiva della continuità aziendale

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio) a svolgere la propria attività in una situazione di equilibrio economico e finanziario.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del codice civile.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis comma 2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si dà evidenza che per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico sono stati indicati gli importi delle corrispondenti voci dell'esercizio precedente.

Si sottolinea che, laddove si rendesse eventualmente necessario correggere il criterio di classificazione di alcune poste analitiche di contabilità, anche in recepimento dei più recenti orientamenti dottrinari, si procederebbe parallelamente – per rendere comparabili i dati – a riclassificare anche la corrispondente voce dell'esercizio precedente ai sensi dell'art. 2423 ter del Codice Civile.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità, nella loro ultima versione aggiornata.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 1 del codice civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati in modo sistematico oltre che imputati direttamente a ciascuna voce.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Aliquote %
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	
a) software in concessione capitalizzato	20%

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali sarà applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Come previsto dal principio contabile OIC 9, la Società valuta ad ogni data di riferimento del bilancio se esiste un indicatore che una immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, la società procederebbe alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione effettuando un'analisi specifica di "*impairment*" ed effettua una svalutazione soltanto nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile. Il valore recuperabile di un'attività corrisponde al maggiore tra il suo valore d'uso ed il suo valore equo ("*fair value*"), al netto di eventuali costi di vendita. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Le spese di manutenzione e riparazione, aventi carattere di ordinarietà, vengono direttamente imputate a costo dell'esercizio, mentre quelle straordinarie che comportano un aumento sensibile della vita utile del cespite o della sua produttività sono portate ad incremento del valore del relativo bene.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

Le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita sono riclassificate nell'attivo circolante solo se vendibili alle loro condizioni attuali, la vendita appare altamente probabile ed è previsto che si concluda nel breve termine; tali immobilizzazioni non sono ammortizzate e sono valutate al minore tra il valore netto contabile ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. Sia nel corso del presente esercizio che negli esercizi precedenti, non è stata effettuata alcuna riclassifica.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Terreni e Fabbricati	
a) costruzioni leggere	12,50%
Impianti e macchinari	
b) impianti specifici	15%
c) altri impianti e macchinari	10%
d) macchinari non automatici	20%
Attrezzature industriali e commerciali	
e) Attrezzature	40%
f) Attrezzature specifiche	25%
Altri beni	
g) Mobili e arredi	12%
h) Macchine d'ufficio elettroniche	20%
i) Automezzi	20%
j) Autoveicoli	25%

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Come previsto dal principio contabile OIC 9, la Società valuta ad ogni data di riferimento del bilancio se esiste un indicatore che una immobilizzazione materiale possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, la Società procederebbe alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione effettuando un'analisi specifica di "impairment" ed effettua una svalutazione soltanto nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile. Il valore recuperabile di un'attività corrisponde al maggiore tra il suo valore

d'uso ed il suo valore equo ("*fair value*"), al netto di eventuali costi di vendita. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti. Alla data del bilancio non si rileva la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali iscritti nella voce B.II.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo di produzione non comprende i costi di indiretta imputazione in quanto questi ultimi non sono risultati imputabili secondo un metodo oggettivo.

Sono svalutate le rimanenze di magazzino di materiali obsoleti e non più utilizzabili.

Materie prime, sussidiarie e di consumo

Il valore delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo oltre che dei prodotti finiti e merci è iscritto al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione ed il valore di realizzazione, desumibile dall'andamento del mercato, applicando il costo medio ponderato ed attenendosi alle prescrizioni dell'art.2426 n.9 comma 1 del Codice Civile.

Crediti

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e, pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante.

I crediti iscritti in bilancio nell'attivo circolante rappresentano diritti ad esigere ammontare di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile il criterio del costo ammortizzato non è però applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Si presumono irrilevanti quando i crediti hanno scadenza a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito, sono di scarso rilievo.

Le eventuali rettifiche di fatturazione sono tenute in considerazione nel rispetto del principio della competenza e della prudenza mediante lo stanziamento di note credito da emettere rettificando i crediti ed i corrispondenti ricavi.

Si precisa che non è stato stanziato un fondo svalutazione crediti.

Crediti tributari

La voce "Crediti tributari" accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

Strumenti finanziari derivati

Ai sensi dell'art. 2427-bis, primo comma, n.1, del Codice civile, si dà atto che la Società non ha sottoscritto strumenti finanziari derivati. Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Altri titoli

I titoli che non costituiscono immobilizzazioni sono stati valutati al costo di acquisto o di sottoscrizione del titolo, costituito dal prezzo pagato comprensivo dei costi accessori.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari, postali e gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio.

Le disponibilità liquide sono state valorizzate secondo la loro reale consistenza, al valore nominale e comprendono gli interessi maturati alla data di bilancio.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale, in applicazione del principio di correlazione tra i costi e i ricavi in ragione d'esercizio.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi o ricavi differiti.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative, delle specificità dei contratti e delle categorie professionali e considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. L'importo comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei lavoratori alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, dell'imposta sostitutiva e di quanto conferito dai dipendenti a specifici fondi pensione integrativi ed è pari a quanto la Società avrebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Debiti

I debiti sono indicati tra le passività dello Stato Patrimoniale in base al metodo del costo ammortizzato, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

Ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile il criterio del costo ammortizzato non è però applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Si presumono irrilevanti quando i debiti hanno scadenza a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito, sono di scarso rilievo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Ratei e risconti passivi

I risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale, in applicazione del principio di correlazione tra i costi e i ricavi in ragione d'esercizio.

Contabilizzazione dei ricavi e dei costi

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

I contributi in conto esercizio e gli altri ricavi sono rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Ribaltamento costi e attribuzione ricavi

La società ha scopo mutualistico; conseguentemente, tutti i costi diretti ed indiretti sostenuti nell'espletamento dell'attività che ne costituisce l'oggetto, al netto degli altri ricavi, vengono ribaltati ai soci consortili. Tali contributi dei consorziati costituiscono un provento contabilizzato nella voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni".

Si segnala, inoltre, che la Società fattura al Committente le prestazioni eseguite sulla base degli stati di avanzamento lavori; di contro, la stessa riceve dai Soci le fatture per il ribaltamento dei ricavi. Finanziariamente i debiti per le fatture emesse dai Soci per il ribaltamento dei ricavi vengono, in tutto o in parte, compensate con i crediti derivanti dalle fatture emesse dalla consortile a titolo di ribaltamento costi.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono stanziare in applicazione del principio di competenza e sono determinate in applicazione delle norme di legge vigenti e sulla base della stima del reddito imponibile.

Le imposte di competenza sono rilevate alla voce "Debiti tributari" al netto degli eventuali acconti versati, delle ritenute subite e, in genere, dei crediti di imposta spettanti. Ai fini della classificazione in bilancio la Società effettua la compensazione dei crediti e debiti tributari solo se ha un diritto legale a compensare gli importi rilevati in base alla legislazione fiscale e se intende regolare tali debiti e crediti tributari su base netta in un unico pagamento o incasso. Le eventuali imposte relative ad esercizi precedenti comprendono le imposte ed i relativi oneri accessori (interessi e sanzioni) derivanti da iscrizioni a ruolo, avvisi di liquidazione, avvisi di pagamento, avvisi di accertamento e di rettifica e altre situazioni di contenzioso con l'Amministrazione Finanziaria. La loro contropartita patrimoniale è costituita dalla voce B.2 fondi "per imposte, anche differite" qualora l'ammontare non sia certo nell'*an* e/o nel *quantum*, ovvero dalla voce D.12 "Debiti tributari", qualora la passività sia certa nell'*an* e nel *quantum*.

Detta voce comprende anche la differenza positiva o negativa tra l'importo dovuto a seguito della definizione della passività ed il valore del fondo accantonato in esercizi precedenti.

Le imposte anticipate e differite, risultanti dalle differenze temporanee delle attività e passività fra i valori iscritti nel bilancio con i corrispondenti valori fiscali, sono calcolate sulla base dell'aliquota che si presume applicabile all'esercizio nel quale le differenze si riverseranno.

Le imposte anticipate (imposte differite attive), relative prevalentemente a costi per i quali non sono ancora maturati i presupposti per la deducibilità fiscale, sono iscritte in contropartita alla voce dell'Attivo C.II.5 ter) "Crediti per imposte anticipate", previa verifica della ragionevole certezza del loro recupero.

La ragionevole certezza è comprovata quando:

- a) esiste una previsione dei risultati fiscali della società per un periodo di tempo ragionevole da cui si evince l'esistenza, negli esercizi in cui si annulleranno le differenze temporanee deducibili, di redditi imponibili non inferiori all'ammontare delle differenze che si annulleranno;
- b) negli esercizi in cui si prevede l'annullamento delle differenze temporanee deducibili, vi sono sufficienti differenze temporanee imponibili di cui si prevede l'annullamento.

Le imposte differite sono imputate ad apposito fondo iscritto alla voce "Fondi rischi ed oneri", ad eccezione delle riserve in sospensione d'imposta e delle differenze temporanee su partecipazioni in controllate, qualora vi siano scarse probabilità, sia sulla base dell'andamento storico, che delle intenzioni della società, che si manifesti l'evento che possa comportare il pagamento di imposte.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono compensati qualora la compensazione sia giuridicamente consentita.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

I rischi in essere e gli impegni assunti alla data del bilancio, non risultanti dallo stato patrimoniale, sono indicati distintamente nella Nota integrativa.

Gli impegni rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti. La categoria impegni comprende sia impegni di cui è certa l'esecuzione e il relativo ammontare (ad esempio: acquisto e vendita a termine), sia impegni di cui è certa l'esecuzione ma non il relativo importo (ad esempio: contratto con clausola di revisione prezzo). L'importo degli impegni è il valore nominale che si desume dalla relativa documentazione.

Nelle garanzie prestate dalla società si comprendono le garanzie reali. Il valore di tali garanzie corrisponde al valore della garanzia prestata o, se non determinata, alla migliore stima del rischio assunto alla luce della situazione esistente alla data di chiusura dell'esercizio.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio

contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano situazioni esistenti alla data di bilancio, ma che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati in bilancio ma sono illustrati in nota integrativa quando necessari per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino fatti tali da rendere necessaria la modifica del progetto di bilancio.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter del codice civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, ove previsto dalla normativa vigente.

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

La voce immobilizzazioni al netto dei fondi ammonta a € 14.109.901 mentre nell'esercizio 2023 la voce ammontava ad € 15.767.180. Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie che, rispettivamente, ammontano complessivamente a € 5.411, € 13.987.999 e € 116.491.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- a) il costo storico;
- b) le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- c) le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- d) le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;
- e) la consistenza finale dell'immobilizzazione

Da rilevare, al riguardo, nello specifico periodo:

- f) le immobilizzazioni materiali iscritte non sono gravate da vincoli / pgni / privilegi di sorta, oltre a non comprendere beni gratuitamente devolvibili;
- g) non sono state effettuate rivalutazioni;
- h) non sono stati imputati oneri finanziari alle immobilizzazioni materiali né si sono apportate deroghe ai criteri civilistici;
- i) le immobilizzazioni finanziarie accolgono i depositi cauzionali.

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	13.529	13.529
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.412	5.412
Valore di bilancio	8.117	8.117
Variazioni nell'esercizio		
Ammortamento dell'esercizio	2.706	2.706
<i>Totale variazioni</i>	<i>(2.706)</i>	<i>(2.706)</i>
Valore di fine esercizio		
Costo	13.528	13.528
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	8.117	8.117
Valore di bilancio	5.411	5.411

La voce “Diritti di brevetti industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno” si riferisce interamente a licenze software.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	2.512.493	7.995.093	7.442.955	544.494	160.450	18.655.485
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	400.600	1.210.921	1.258.001	70.080	-	2.939.602
Valore di bilancio	2.111.893	6.784.172	6.184.954	474.414	160.450	15.715.883
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	737.703	522.308	978.873	160.895	-	2.399.779
Ammortamento dell'esercizio	360.168	1.246.381	2.236.193	124.922	-	3.967.664
Altre variazioni	-	-	-	-	(160.000)	(160.000)
<i>Totale variazioni</i>	<i>377.535</i>	<i>(724.073)</i>	<i>(1.257.320)</i>	<i>35.973</i>	<i>(160.000)</i>	<i>(1.727.885)</i>
Valore di fine esercizio						
Costo	3.250.196	8.517.402	8.421.828	705.389	450	20.895.265
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	760.768	2.457.302	3.494.194	195.002	-	6.907.266
Valore di bilancio	2.489.428	6.060.100	4.927.634	510.387	450	13.987.999

La voce “Terreni e fabbricati” si riferisce interamente a costruzioni leggere.

La voce “Impianti e macchinari” si riferisce:

- a impianti generici, per un importo pari a euro 1.697.589, che ha subito un incremento al lordo dell’ammortamento di euro 443.308;

b) a impianti e macchinari specifici, per un importo pari a euro 3.232.251, che ha subito un incremento al lordo dell'ammortamento di euro 79.000;

c) a escavatori e pale meccaniche, per un importo pari a euro 1.130.260, che non ha subito variazioni.

La voce "Attrezzature industriali e commerciali" si riferisce:

d) ad attrezzature, per un importo pari a euro 887.777, che ha subito un incremento al lordo dell'ammortamento di euro 735.893;

e) a casseforme, per un importo pari a euro 4.039.857, che ha subito un incremento al lordo dell'ammortamento di euro 242.980.

Di seguito si fornisce un dettaglio relativo alle movimentazioni dei beni inclusi nella voce "Altri beni".

	Autovetture	Automezzi	Macchine elettroniche	Mobili e arredi	Totale altri beni
Valore di inizio esercizio					
Costo	3.541	456.600	81.323	3.031	544.495
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(1.328)	(47.420)	(21.063)	(270)	(70.081)
Valore di bilancio	2.213	409.180	60.260	2.761	474.414
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni		153.900	6.995		160.895
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)					
Utilizzo del fondo ammortamento per dismissioni					
Altro					
Ammortamento dell'esercizio	(885)	(106.710)	(16.964)	(362)	(124.922)
Totale variazioni	(885)	47.190	(9.969)	(362)	35.974
Valore di fine esercizio					
Costo	3.541	610.500	88.317	3.030	705.388
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(2.213)	(154.130)	(38.026)	(632)	(195.001)
Valore di bilancio	1.328	456.370	50.291	2.398	510.387

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al costo di acquisto.

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto:

	Crediti verso altri	Totale crediti immobilizzati
Valore di inizio esercizio		
Ammontare	43.180	
Valore di bilancio	43.180	
Valore di fine esercizio		
Ammontare	116.491	116.491
Valore di bilancio	116.491	116.491

La tabella delle immobilizzazioni finanziarie accoglie la voce “Crediti verso altri” che è riferita ai depositi cauzionali per utenze ed altri servizi di cui la consortile usufruisce.

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso altri	43.180	73.311	116.491	116.491
Totale	43.180	73.311	116.491	116.491

Operazioni di locazione finanziaria

Introduzione

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Attivo circolante

Rimanenze

La voce di bilancio rimanenze al 31/12/2024 ammonta a € 9.990.377. Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alla composizione delle rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Rimanenze mat.prime,sussidiarie e di consumo, merci	5.065.682	4.924.697	9.990.377
Valore di bilancio	5.065.682	4.924.697	9.990.377

I criteri di valutazione non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

La variazione positiva delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo, merci rispetto al 31.12.2023 è dovuta ad un incremento del materiale in giacenza al 31.12.2024 conseguente allo sviluppo dell'attività produttiva della commessa.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

La voce di bilancio al 31/12/2024 ammonta ad € 142.654.238 mentre al 31/12/2023 era pari a € 77.682.855, con una variazione in aumento pari a euro 64.971.382.

Nella seguente tabella sono riportati in crediti suddivisi per natura, con indicazione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio successivo:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	10.851.688	26.461.127	37.312.815	36.576.189	736.628
Crediti verso Controllanti	57.434.976	25.981.455	83.416.431	83.416.431	
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	9.187.539	12.269.908	21.457.447	21.457.447	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	208.652	258.893	467.545	464.617	2.928
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	77.682.855	64.971.383	142.654.238	141.914.684	739.556

Da rilevare, al riguardo, che:

- a) I crediti dai Clienti, per complessivi € 37.312.815, sono relativi a prestazioni erogate nel corso dell'esercizio. La quota entro l'esercizio si riferisce principalmente ai crediti verso il cliente RFI che sono stati incassati nei

primi mesi del 2025. I crediti esigibili oltre l'esercizio successivo sono relativi alle ritenute a garanzia fatturate alla committente RFI - RETE FERROVIARIA ITALIANA S.p.A.;

b) I crediti verso Controllanti sono relativi a crediti verso le Consorziati ed ammontano a complessivi € 83.416.431 e si riferiscono ai crediti relativi ai ribaltamenti costi fatturati e da fatturare ai consorziati; risultano così suddivisi:

- 1) Crediti verso Ghella S.p.A. per fatture ribaltamento costi anno 2024 di € 40.470.884;
- 2) Crediti verso Itinera S.p.A. per fatture ribaltamento costi anno 2024 € 38.883.791;
- 3) Crediti verso Salcef S.p.A. per fatture ribaltamento costi anno 2024 € 370.370;
- 4) Crediti verso Coget Impianti S.r.l. per fatture ribaltamento costi anno 2024 € 73.486;
- 5) Crediti commerciali verso Ghella S.p.A. € 75.036
- 6) Crediti commerciali verso Itinera S.p.A. € 42.864
- 7) Crediti verso Ghella S.p.A. per finanziamenti fruttiferi € 1.785.000
- 8) Crediti verso Itinera S.p.A. per finanziamenti fruttiferi € 1.715.000

c) I crediti di natura tributaria ammontano a € 21.457.447 e sono così suddivisi:

- 1) € 6.700.000 relativo al credito IVA maturato nel terzo trimestre 2024 e chiesto a rimborso;
- 2) € 9.896.221 relativo al credito IVA annuale maturato al 31.12.2024;
- 3) € 2.303.190 relativo al credito d'imposta investimenti in beni strumentali Industria 4.0 di cui alla legge 30 dicembre 2020 n. 178, maturato nell'esercizio 2022 per euro 1.980.900 e nell'esercizio 2023 per euro 681.000, riferito alle quote residue da utilizzare in compensazione nell'annualità 2024 e successive;
- 4) € 57.492 relativo al credito d'imposta investimenti in beni strumentali ordinari di cui alla legge 30 dicembre 2020 n. 178 maturato nell'esercizio 2022, riferito alle quote da utilizzare in compensazione nell'annualità 2025 e successive;
- 5) € 1.351.060 relativo al credito d'imposta investimenti nel Mezzogiorno di cui alla legge 28 dicembre 2015 n. 208, maturato nell'esercizio 2023 e riferito alle quote residue da utilizzare in compensazione nell'annualità 2025 e successive;
- 6) € 736.590 relativo alle ritenute subite sugli interessi attivi maturati su time deposit;
- 7) € 403.484 relativo al credito Ires maturato nel 2023;
- 8) € 9.190 relativo al credito d'imposta maturato per le accise sul gasolio impiegato per l'autoproduzione di energia di energia elettrica nell'esercizio 2024;

9) € 220 relativo al credito verso l'Erario per acconti IRES versati;

d) i crediti verso altri ammontano a complessivi € 467.545 e si riferiscono:

- 1) € 372.364 a crediti relativi a servizi fatturati e da fatturare a favore del Consorzio Campolattaro Scarl;
- 2) € 80.043 agli acconti erogati sulle forniture di attrezzature e macchinari;
- 3) € 5.870 al credito verso l'Inail;
- 4) € 5.124 al credito verso il personale;
- 5) € 4.144 al credito verso la Cassa Edile;

Ai sensi dell'articolo 2427, n. 6 del Codice civile si precisa che € 141.914.684 sono crediti esigibili entro l'esercizio successivo, che € 739.556 sono esigibili oltre l'esercizio successivo e che, data l'attività svolta dalla Società e l'ambito geografico di operatività, sono tutti verso soggetti nazionali.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

La voce di bilancio al 31.12.2024 ammonta a complessivi € 46.500.000 derivante dalle somme impiegate in Depositi Vincolati accessi con Unicredit e BNL BNP Paribas. Gli importi sono espressi al loro valore nominale.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri titoli non immobilizzati	78.000.000	31.500.000	46.500.000
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	78.000.000	31.500.000	46.500.000

Disponibilità liquide

Il saldo al 31/12/2024 è pari ad € 13.735.714 mentre al 31/12/2023 ammontava ad € 12.357.489, con una variazione in diminuzione nell'anno di € 1.378.225 come di seguito dettagliata:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	12.349.648	1.377.049	13.726.697
Denaro e altri valori in cassa	7.841	1.176	9.017
Totale disponibilità liquide	12.357.489	1.378.225	13.735.714

La voce di bilancio accoglie il saldo attivo dei conti correnti bancari e del denaro e valori in cassa, alla data della chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

La voce accoglie il valore dei risconti attivi determinati sui costi pre-operativi capitalizzati e sulle assicurazioni. Il saldo al 31/12/2024 è pari a € 8.931.730 mentre al 31/12/2023 ammontava ad € 11.960.986 con variazione in diminuzione di € 3.029.256. La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Risconti attivi	31/12/2024	31/12/2023
di durata inferiore all'anno:		
Risconti attivi su assicurazioni	782.206	993.429
Risconti costi pre-operativi capitalizzati	2.850.000	1.041.074
Risconti costi anticipati		
di durata superiore all'anno:		
Risconti attivi su assicurazioni	1.218.422	4.847.010
Risconti attivi costi pre-operativi capitalizzati	4.081.102	5.079.474
Totale	8.931.730	11.960.986

La voce "costi pre-operativi capitalizzati si riferisce ai costi rilevati fino all'esercizio 2022, prodromici all'attività futura della consortile, che saranno riscontati contabilmente in base all'avanzamento dei costi, nel rispetto del principio della competenza tempo/economica.

La voce di bilancio al 31.12.2024 dei ratei attivi ammonta ad € 63.837 mentre al 31.12.2023 ammontava ad € 992.770 e accoglie il valore degli interessi attivi maturati al 31.12.2024 derivanti dalle somme impiegate in Depositi Vincolati accesi con Unicredit SpA e BNL BNP Paribas.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Ratei attivi	31/12/2024	31/12/2023
Di durata inferiore all'anno:		
Ratei attivi su interessi da deposito vincolato	63.837	992.770
Totale	63.837	992.770

Non esistono ratei e risconti di durata superiore a 5 anni.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, comma 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, ove previsto dalla normativa vigente.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 10.000:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	10.000		10.000
Altre riserve da arrotondamento			
Totale patrimonio netto	10.000		10.000

Si evidenzia che la società non consegue utili o perdite in quanto la stessa è una società consortile a ribaltamento costi.

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

Capitale sociale

Il Capitale Sociale al 31 dicembre 2024, interamente sottoscritto e versato, è costituito interamente da versamenti dei soci.

La ripartizione del capitale al 31 dicembre 2024 è la seguente:

Socio	% di partecipazione
Ghella S.p.A.	47,15%
Itinera S.p.A.	45,30%
Salcef S.p.A.	6,30%
Coget Impianti S.r.l.	1,25%

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

Nel corso dell'anno il fondo TFR è stato alimentato mensilmente con gli accantonamenti riferiti a tutto il personale in forza, con la sola esclusione dei dipendenti che hanno scelto di aderire alla Previdenza Complementare con lo smobilizzo del TFR.

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della Società al 31.12.2024 verso i dipendenti in forza al 31.12.2024, al netto degli anticipi corrisposti.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore di inizio esercizio	66.980
Accantonamento nell'esercizio	132.596
Utilizzo nell'esercizio	(5.328)
Totale variazioni	127.268
Valore di fine esercizio	194.248

Le variazioni intervenute nel fondo sono imputabile per € 75.445 agli accantonamenti dell'esercizio 2024 stanziati per lo staff per € 57.151 agli accantonamenti dell'esercizio 2024 stanziati per il personale operativo e per € 5.328 all'utilizzo del fondo nel corso dell'anno per le erogazioni effettuate a favore del personale operativo.

Debiti

La voce di bilancio al 31/12/2024 ammonta ad € 232.363.871 mentre al 31/12/2023 era pari ad € 197.009.468, con variazione in aumento pari a € 35.354.403. Di seguito si riporta la tabella con il dettaglio della voce in analisi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Acconti	135.460.294	(32.070.861)	103.389.433	46.095.200	57.294.233
Debiti verso fornitori	49.048.586	45.261.346	94.309.932	89.113.190	5.196.742
Debiti verso Controllanti	9.247.693	22.169.922	31.417.615	31.417.613	
Debiti tributari	40.281	71.491	111.772	111.772	
Debiti verso Istituti Prev.li	89.263	122.382	211.645	211.645	
Altri debiti	3.123.351	(199.877)	2.923.474	244.678	2.678.798
Totale debiti	197.009.468	35.354.403	232.363.871	167.194.098	65.169.773

Acconti

Il saldo della voce al 31/12/2024 è pari ad € 103.389.433 mentre al 31/12/2023 era pari ad 135.460.294, registrando una variazione in diminuzione di € 32.070.861 costituita dal recupero nel corso dell'esercizio dell'anticipazione contrattuale da parte della Committente RFI.

Debiti verso fornitori

I debiti commerciali verso fornitori derivano principalmente dall'esecuzione di operazioni rientranti nella normale attività operativa e dagli ordinari rapporti di natura commerciale della società.

Il saldo della voce al 31/12/2024 è pari ad € 94.309.932 di cui esigibile entro l'esercizio successivo € 89.113.190 ed esigibili oltre l'esercizio successivo € 5.196.742, mentre al 31/12/2023 era pari a € 49.048.586, con variazione in aumento di € 45.261.346 dovuto all'incremento della produzione nell'anno e conseguentemente dei costi e dei debiti.

Debiti verso società controllanti

La voce in oggetto accoglie i debiti verso le società consorziate per costi maturati nell'esercizio.

Il saldo della voce al 31/12/2024 è pari a € 31.417.615 mentre al 31/12/2023 era pari a € 9.247.693 con variazione in aumento di € 22.169.922.

La voce è così composta:

- Debito verso Ghella S.p.A. € 16.326.767;
- Debito verso Itinera S.p.A. € 15.090.848.

Debiti tributari

Il saldo della voce al 31/12/2024 è pari ad € 111.772, mentre al 31/12/2023 era pari ad € 40.281, con variazione in aumento di € 71.491.

La voce in oggetto accoglie il debito relativo alle ritenute effettuate sui redditi di lavoro dipendente per € 87.829 e sui redditi da lavoro autonomo per € 23.943.

Tale voce è così composta:

	31/12/2024	31/12/2023
Ritenute IRPEF lavoro dipendente	87.829	39.289
Ritenute IRPEF lavoro autonomo	23.943	992
Totale	111.772	40.281

Debiti verso istituti di previdenza

Il saldo della voce al 31/12/2024 è pari ad € 211.645 mentre al 31/12/2023 era pari ad € 89.263 con variazione in aumento di € 122.382 ed è relativa al debito per contributi INPS dovuti sulle retribuzioni di dicembre 2024 per € 98.502, per l'autoliquidazione Inail per € 97.113 e per la Cassa Edile mese di dicembre 2024 per € 16.030.

Tale voce è così composta:

	31/12/2024	31/12/2023
Contributi v/Inps	98.502	61.040
Contributi v/Inail	97.113	-
Contributi v/Cassa Edile	16.030	28.223
Totale	211.645	89.263

Altri debiti

Il saldo della voce in bilancio al 31/12/2024 ammonta a € 2.923.474 mentre al 31/12/2023 era pari ad € 3.123.351 con variazione in diminuzione di € 199.877.

La voce in oggetto accoglie il debito verso Sace BT per le polizze Decennale Postuma e C.A.R. per € 2.685.911, il debito verso i dipendenti per € 167.530 relativo alle retribuzioni degli impiegati e degli operai maturate nel mese di dicembre e corrisposte entro i primi giorni di gennaio 2025 e il debito verso il personale per € 70.033 relativo agli accantonamenti per i ratei ferie, permessi e mensilità aggiuntive.

Ai sensi dell'articolo 2427, n. 6 del Codice civile si precisa che tutti i debiti sopraesposti sono nei confronti di fornitori e soggetti nazionali e risultano esigibili entro l'esercizio successivo per € 167.194.098 e oltre l'esercizio successivo per € 65.169.773.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, comma 1 n. 6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Ratei e risconti passivi

La voce ammonta a complessivi € 3.417.678 e accoglie i risconti passivi riferiti alle quote da rinviare agli esercizi successivi dei crediti d'imposta sugli investimenti:

- a) di cui alla legge 28 dicembre 2015 n.208 "Credito d'imposta investimenti nel Mezzogiorno", per € 1.897.183;
- b) di cui al credito d'imposta "Industria 4.0" relativo ai beni strumentali nuovi per i quali è intervenuta l'interconnessione, per € 1.508.966;
- c) di cui alla legge 30 dicembre 2020 n.178 "Credito d'imposta per gli investimenti in beni strumentali ordinari, per € 11.175.

La voce accoglie inoltre ratei passivi relativi a canoni di locazione e competenze bancarie per € 354.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei e risconti	4.740.514	(1.322.836)	3.417.678
Totale ratei e risconti passivi	4.740.514	(1.322.836)	3.417.678

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Il valore della produzione al 31/12/2024 è pari a € 188.971.287, con una variazione in aumento rispetto all'anno 2023 di € 118.857.827.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

La voce al 31/12/2024 è pari a € 187.659.207 ed è così composta:

- quanto ad € 182.494.563 si riferiscono ai ricavi derivanti dal ribaltamento costi alle consorziate;
- quanto ad € 5.126.620 ad altri ricavi derivanti da riaddebiti effettuati ai sub-appaltatori per i servizi di alloggio e ristorazione forniti e altre prestazioni.
- quanto ad € 38.024 si riferiscono a ricavi derivanti dalla vendita di materiali.

I ricavi sono così composti:

	2024	2023
Proventi per ribaltamento costi:		
Ghella S.p.A.	93.072.227	34.287.085
Itinera S.p.A.	89.422.336	32.942.495
Ricavi per addebiti diversi		
Altri ricavi	5.126.620	1.845.088
Ricavi per lavori		
Ricavi vendita materiali	38.024	
Totale	187.659.207	69.074.668

Altri ricavi e proventi

La voce ammonta a complessivi € 1.312.080 ed accoglie ricavi diversi derivanti da:

- ricavi relativi alla quota di competenza dell'esercizio dei crediti d'imposta maturati sugli investimenti nel Mezzogiorno per € 713.108;

- ricavi relativi alla quota di competenza dell'esercizio dei crediti d'imposta Industria 4.0 maturati sugli investimenti realizzati su beni strumentali interconnessi per € 535.889;
- sopravvenienze attive per € 41.664;
- contributi in conto esercizio relativi alle accise maturate sul consumo di gasolio per autoproduzione di energia elettrica per € 11.450;
- ricavi relativi alla quota di competenza dell'esercizio dei crediti d'imposta maturati sugli investimenti realizzati su beni strumentali ordinari per € 9.969.

Costi della produzione

I costi della produzione al 31/12/2024 ammontano ad € 191.083.835 mentre al 31/12/2023 erano pari ad € 72.606.683, con una variazione in aumento di € 118.477.152.

Costi per materie prime

La voce si riferisce ai costi sostenuti per l'acquisto delle materie prime necessarie per l'attività di produzione e realizzazione dei lavori. Il saldo al 31/12/2024 è pari ad € 68.110.776 e l'aumento rispetto a quanto sostenuto nell'anno precedente è conseguenza dell'avvio delle attività.

La composizione della voce in oggetto è la seguente:

	2024	2023
Materiali di produzione	63.652.484	23.329.150
Materiali di consumo e sussidiari	4.458.292	2.341.909
Totale	68.110.776	25.671.059

Costi per servizi

Il saldo al 31/12/2024 è pari ad € 118.597.252 mentre al 31/12/2023 era pari ad € 46.757.274.

La voce in oggetto risulta così dettagliata:

	2024	2023
Prestazioni da terzi	103.523.702	37.660.542
Personale distaccato	3.071.178	2.897.870
Prestazioni diverse	2.720.940	1.546.182
Consulenze di Terzi	1.973.200	9.965
Tecniche/ingegneristiche	1.412.792	490.310
Commissioni su cauzioni definitive	1.379.409	1.809.575
Utenze	1.156.360	236.791
Assicurazioni	772.025	642.853
Servizi di vigilanza	678.118	34.100
Trasporti	384.600	43.559
Servizi di pulizia	189.536	64.239
Spese notarili e legali	162.298	90.765
Commissioni bancarie	33.598	7.701
Telefonia fissa, mobile	19.457	14.201
Altri	1.120.039	1.208.621
Totale costi per servizi	118.597.252	46.757.274

Costi per godimento di beni di terzi

La voce si riferisce ai costi sostenuti per la locazione degli immobili ed il noleggio delle attrezzature e dei veicoli. Il saldo al 31/12/2024 è pari ad € 1.095.812 mentre al 31/12/2023 era pari ad € 314.337.

La voce è così composta:

	2024	2023
Noleggi	1.069.112	287.964
Locazioni beni immobili	26.700	26.373
Totale	1.095.812	314.337

Oneri diversi di gestione

Il saldo al 31/12/2024 è pari ad € 647.697 mentre al 31/12/2023 era pari ad € 492.857.

Tale voce è così composta:

	2024	2023
Oneri diversi di gestione		
Penalità e indennizzi contratt.	318.614	204.265
Imposte e tasse	74.359	67.531
Sopravvenienze passive	23.409	47.106
Spese rappresentanza lim.ded.	-	117.717
Altri oneri	231.315	56.238
Totale oneri diversi di gestione	647.697	492.857

Proventi e oneri finanziari

Tale voce si riferisce agli interessi attivi maturati nel corso dell'esercizio relativi alle somme impiegate in Depositi Vincolati accesi con UniCredit SpA, Banco BPM e BNL BNP Paribas e ad altri proventi finanziari. Il saldo al 31/12/2024 è pari a € 2.112.639 e risulta così composto:

- Euro 2.012.804 Interessi attivi su depositi vincolati;
- Euro 55.125 interessi attivi alle consorziate;
- Euro 25.205 interessi attivi su rimborsi iva effettuati;
- Euro 19.505 interessi attivi diversi.

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società stanZIA le imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali. Il ribaltamento dei costi ai soci comporta che il reddito imponibile sia pari a 0, le variazioni in aumento per costi non deducibili sono state ampiamente compensate dalle variazioni in diminuzione dovute ai proventi per industria 4.0 e dunque la società non ha rilevato imposte correnti.

Imposte differite e anticipate

Nel conto economico non è stato effettuato alcuno stanziamento per le imposte differite attive o passive, in quanto si ritiene che le differenze temporanee tra onere fiscale teorico ed onere fiscale effettivo siano di importo irrilevante rispetto al reddito imponibile complessivo.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio pari a zero delle componenti non monetarie.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio di dipendenti al 31/12/2024, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Quadri	Impiegati	Operai	Altri dipendenti	Totale dipendenti
Numero medio	2	22	29	3	56

La variazione del numero di dipendenti evidenziata rispetto all'esercizio precedente può essere illustrata come segue:

- si è proceduto all'assunzione di n. 6 addetti di staff e n.15 addetti nel settore operativo, in base agli obiettivi di produzione prefissati, oltre che per il naturale turnover;
- si è proceduto alla cessazione di n.8 addetti del settore operativo, per il naturale turnover di personale.

La voce "Altri dipendenti" è riferita ai tirocinanti e/o stagisti.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

La società non ha deliberato compensi a favore del Consiglio di amministrazione né esistono anticipazioni e crediti, a favore dell'Organo Amministrativo.

Inoltre, la stessa non ha assunto impegni per conto di tale organo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

La società ha deliberato il compenso spettante al Collegio Sindacale per l'anno 2024 che è pari ad € 20.000.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Il compenso per l'attività di revisione dei conti è compreso nel compenso corrisposto al Collegio Sindacale che svolge sia l'attività di controllo di legalità che l'attività di controllo contabile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6 del codice civile

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'art.2427, comma 1 numero 9 del Codice civile, si indicano di seguito gli impegni, le garanzie e le passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale:

- Fidejussione emessa il 22/04/2021 da Cassa Depositi e Prestiti con beneficiario R.F.I. Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. per l'importo garantito al 31/12/2024 di € 68.572.345 a garanzia recupero anticipazione contrattuale erogata;
- Fidejussione emessa il 02/08/2022 da Banco BPM con beneficiario R.F.I. Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. per l'importo garantito al 31/12/2024 di € 34.817.087 a garanzia recupero anticipazione contrattuale erogata;
- Fidejussione rilasciata da Euler Hermes il 20/10/2022 con beneficiario R.F.I. Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. per l'importo garantito al 31/12/2024 di € 20.020.543 a garanzia buona esecuzione lavori;
- Fidejussione rilasciata da Sace BT con beneficiario R.F.I. Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. a garanzia rischi costruttore e decennale postuma per l'importo garantito pari al valore contrattuale dell'opera di € 499.314.677.

Si segnalano, inoltre, le seguenti fidejussioni attive rilasciate dai fornitori:

- Fidejussioni bancarie e assicurative rilasciate dai fornitori a garanzia dell'esecuzione dei contratti con beneficiario il Consorzio per l'importo al 31/12/2024 di € 8.674.134.

Informazioni sulla società che redige il bilancio consolidato

Ai sensi dell'articolo 2427, comma 1, n. 22-quinquies, del Codice civile, si informa che la Società non fa parte di un gruppo di imprese e, pertanto, non è inclusa in alcun bilancio consolidato.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato.

Si allega tabella che riassume al 31.12.2024 i crediti e debiti intercompany tra il Consorzio e i Soci:

	RIBALTO COSTI	TELESE Scarl	GHELLA S.p.A.	ITINERA S.p.A.	SALCEF S.p.A.	COGET IMPIANTI S.p.A
	Credito - Fatture emesse su ribalto costi	66.303.969	33.588.657	32.271.455	370.370	73.486
	Credito - Fatture da emettere su ribalto costi	13.494.562	6.882.227	6.612.336		
A	CREDITO VERSO SOCI CONSORZIATI	79.798.531	40.470.884	38.883.791	370.370	73.486
	RIBALTO RICAVI	TELESE Scarl	GHELLA S.p.A.	ITINERA S.p.A.	SALCEF S.p.A.	COGET IMPIANTI S.p.A
	Debito- fatture ricevute su ribalto ricavi	-15.257.514	- 7.781.332	- 7.476.182		
	Debito- fatture da ricevere su ribalto ricavi	-13.689.836	- 6.981.816	- 6.708.019		
B	DEBITO VERSO SOCI CONSORZIATI	-28.947.350	- 14.763.148	- 14.184.201		
	CREDITI/DEBITI COMMERCIALI	TELESE Scarl	GHELLA S.p.A.	ITINERA S.p.A.	SALCEF S.p.A.	COGET IMPIANTI S.p.A
	Debiti commerciali vrs: Soci (FDR+FR)	-2.470.263	- 1.563.617	- 906.646		
	Crediti commerciali vrs: Soci (FDR+FR)	117.900	75.036	42.863		
C	DEBITI COMMERCIALI	- 2.352.363	- 1.488.580	- 863.783		
A+B+C	Totale	48.498.818	24.219.156	23.835.807		

In data 18 marzo 2022 è stata deliberata la modifica dell'articolo 23 dello statuto sociale, rubricato "Funzionamento del Consorzio", e nello specifico la modifica della disciplina del ribaltamento costi, affinché le imprese specialistiche associate in raggruppamento (Salcef S.p.A. e Coget Impianti S.r.l.) rispondano e partecipino all'organizzazione dell'appalto limitatamente alle attività specialistiche di propria competenza, e ciò anche nei confronti della Stazione Appaltante.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, la Società Consortile attesta che nel corso dell'esercizio non ha percepito somme di denaro a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di qualunque genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo.

Si evidenzia che tutte le attività svolte dalla Società nei confronti delle amministrazioni pubbliche e/o delle società partecipate e/o controllate dalle pubbliche amministrazioni sono avvenute (i) nel contesto dello svolgimento della propria attività sociale e (ii) a normali condizioni di mercato.

Per quanto riguarda invece eventuali sovvenzioni, contributi, o comunque vantaggi economici ricevuti dalla Società nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2024 dall'Amministrazione finanziaria, si rimanda alle informazioni fornite nei precedenti paragrafi dedicati a commentare i crediti fiscali.

Per eventuali ulteriori informazioni si faccia anche riferimento al Registro Nazionale degli aiuti di stato.

Nota integrativa, parte finale

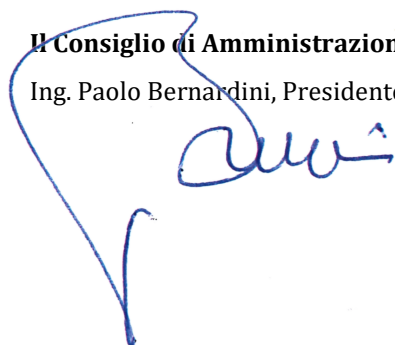
Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2024 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

ROMA, 20/03/2025

Il Consiglio di Amministrazione

Ing. Paolo Bernardini, Presidente



CONSORZIO TELESE SCARL

Sede legale: VIA PIETRO BORSIERI 2/A ROMA (RM)

Iscritta al Registro Imprese della CCIAA DI ROMA

C.F. e numero iscrizione: 15747941001

Iscritta al R.E.A. n. RM 1611299

Capitale Sociale sottoscritto € 10.000,00 Interamente versato

Partita IVA: 15747941001

Relazione sulla gestione

Bilancio Ordinario al 31/12/2024

Signori Soci, nella nota integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio al 31/12/2024; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del codice civile, Vi forniamo le notizie attinenti la situazione della Vostra società e le informazioni sull'andamento della gestione. La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

La società è stata costituita in data 16 giugno 2020 con atto a rogito Notaio Fabio Orlandi di Roma, Raccolta nr. 18387 e Repertorio Notarile nr. 11872 tra le imprese Ghella S.p.A., Itinera S.p.A, Salcef S.p.A. e Coget Impianti S.r.l.

Il Consorzio ha scopo esclusivamente mutualistico, e concerne la Progettazione esecutiva ed i Lavori di realizzazione delle tratte Telese – San Lorenzo (lotto 2) e San Lorenzo – Vitulano (lotto 3) della costruenda linea ferroviaria AV/AC Napoli – Bari, comprendendo le opere civili, l'armamento ferroviario, gli impianti di trazione elettrica, le altre tecnologie ferroviarie, gli impianti di fermata e di stazione.

Nel corso dell'esercizio 2021 si è dato corso alle attività di progettazione così come previsto contrattualmente. Il Progetto Esecutivo (PE) è stato consegnato a Luglio 2021 ed è stato validato dal Committente in data 23 dicembre 2021.

Con l'approvazione del Progetto Esecutivo, è stato sottoscritto (con motivato dissenso e riserva) in data 23/12/2021 l'Atto di Sottomissione n.1 e, contestualmente, è stato sottoscritto (sempre con riserva) il Verbale di Consegna dei Lavori per le sole attività propedeutiche.

In data 18 marzo 2022 è stata deliberata la modifica dell'articolo 23 dello statuto sociale, rubricato "Funzionamento del Consorzio", e nello specifico la modifica della disciplina del ribaltamento costi, affinché le imprese specialistiche associate in raggruppamento (Salcef S.p.A. e Coget Impianti S.r.l.) rispondano e partecipino all'organizzazione dell'appalto limitatamente alle attività specialistiche di propria competenza, e ciò anche nei confronti della Stazione Appaltante.

L'effettiva decorrenza dei tempi contrattuali è stata disposta dalla D.L. il 15/09/2022 con OdS n. 209 firmato con riserva dall'Appaltatore.

In data 21/12/2022, con OdS n. 424, è stata disposta l'approvazione del programma lavori operativo in Rev. D, che prevedeva come termine di ultimazione finale (TUF) dei lavori il 12/01/2028. Tuttavia, in considerazione di numerosi impedimenti e cause ostative esterne non dipendenti dall'operato dell'Appaltatore come rinvenimenti archeologici, interferenze non risolte dagli enti gestori, mancata consegna di alcune aree, problematiche di carattere geologico, che, a valle della consegna delle attività, hanno determinato un anomalo andamento dei lavori oggetto di riserve dell'Appaltatore, quest'ultimo ha formulato diverse istanze di rideterminazione dei termini contrattuali, che sono confluite nella concessione da parte del Committente di una proroga dei termini contrattuali di 620 giorni naturali e consecutivi, disposta con Ordine di Servizio n. 3019 del 20/11/2024. Al fine di recuperare parzialmente i ritardi determinati dai suddetti impedimenti esterni, sono state introdotte alcune varianti in corso d'opera, la cui formalizzazione contrattuale è avvenuta con il 2° Atto di Sottomissione firmato il 20/11/2024. Tali varianti hanno consentito di recuperare circa 260 giorni rispetto ai termini aggiornati con la proroga. Inoltre, al fine di consentire il raggiungimento dell'obiettivo relativo al completamento dell'intero binario dispari entro il 31/05/2026 (target PNRR), sempre in data 20/11/2024, è stato sottoscritto un verbale di accordo per l'accelerazione dei lavori che ha fissato il "TAP-Termine Accelerato Parziale" al 31/05/2026 (con il riconoscimento di un "premio" pari al 10% del valore delle relative opere) e ha ridefinito il "TUF-Termine di ultimazione finale" al 12/09/2028.

Nel corso dell'esercizio 2024 sono state eseguite le seguenti attività:

- a) proseguimento delle attività di progettazione esecutiva di dettaglio;
- b) completamento delle opere di imbocco di tutte le gallerie;
- c) avvio di tutti i 16 fronti di scavo delle gallerie naturali previste in progetto (12 fronti per le gallerie di linea e 4 fronti per le finestre di emergenza);
- d) esecuzione delle fondazioni profonde, delle fondazioni e delle elevazioni di viadotti, cavalcaferrovia e ponti stradali;
- e) trasporto in cantiere e avvio dell'assemblaggio degli impalcati metallici;
- f) movimenti di terra di rilevati, trincee e nuove viabilità;
- g) realizzazione di opere minori quali tombini, sottovia, muri, fondazioni delle barriere antirumore;
- h) conferimenti a discarica dei materiali di risulta.

Sono inoltre state eseguite indagini geognostiche integrative ed autorizzati e sviluppati vari progetti di variante, i quali risultano in gran parte in fase di istruttoria da parte della Direzione Lavori e del Committente.

Informativa sulla società

Comunicazione sulla Corporate Governance

Per effetto del superamento dei limiti previsti dall'articolo 2477 del Codice Civile, l'Assemblea dei soci, in data 28 aprile 2023, ha nominato quale organo di controllo un Collegio Sindacale, composto da tre membri effettivi e due supplenti. Al Collegio Sindacale è stato attribuito anche la funzione di soggetto incaricato della revisione legale dei conti.

Il capitale sociale è così composto:

Socio	Capitale Sociale		
	sottoscritto	versato	incidenza (%)
GHELLA S.p.A.	4.715	4.715	47,15
ITINERA S.p.A.	4.530	4.530	45,30
SALCEF S.p.A.	630	630	6,30
COGET IMPIANTI S.r.l.	125	125	1,25
TOTALE	10.000	10.000	100,00

Lo stesso non ha subito variazioni sin dalla data della costituzione.

Fatti di particolare rilievo

Nell'esercizio in esame non si rilevano particolari avvenimenti di rilievo da segnalare alla Vostra attenzione.

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 5 del codice civile si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello stato patrimoniale.

Stato Patrimoniale Attivo

Voce	Esercizio 2024	%	Esercizio 2023	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
CAPITALE CIRCOLANTE	221.136.340	93,71 %	184.106.148	91,22 %	37.030.192	20,11 %
Liquidità immediate	13.735.714	5,82 %	12.357.489	6,12 %	1.378.225	11,15 %
Disponibilità liquide	13.735.714	5,82 %	12.357.489	6,12 %	1.378.225	11,15 %
Liquidità differite	197.410.249	83,65 %	166.682.977	82,59 %	30.727.272	18,43 %
Crediti verso soci						
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	141.914.682	60,14 %	75.729.221	37,52 %	66.185.461	87,40 %
Crediti immobilizzati a breve termine						
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita						
Attività finanziarie	46.500.000	19,70 %	78.000.000	38,65 %	(31.500.000)	(40,38) %
Ratei e risconti attivi	8.995.567	3,81 %	12.953.756	6,42 %	(3.958.189)	(30,56) %
Rimanenze	9.990.377	4,23 %	5.065.682	2,51 %	4.924.695	97,22 %
IMMOBILIZZAZIONI	14.849.457	6,29 %	17.720.814	8,78 %	(2.871.357)	(16,20) %
Immobilizzazioni immateriali	5.411		8.117		(2.706)	(33,34) %
Immobilizzazioni materiali	13.987.999	5,93 %	15.715.883	7,79 %	(1.727.884)	(10,99) %
Immobilizzazioni finanziarie	116.491	0,05 %	43.180	0,02 %	73.311	169,78 %
Crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine	739.556	0,31 %	1.953.634	0,97 %	(1.214.078)	(62,14) %
TOTALE IMPIEGHI	235.985.797	100,00 %	201.826.962	100,00 %	34.158.835	16,92 %

Stato Patrimoniale Passivo

Voce	Esercizio 2024	%	Esercizio 2023	%	Variaz. assolute	Variaz. %
CAPITALE DI TERZI	235.975.797	100,00 %	201.816.962	100,00 %	34.158.835	16,93 %
Passività correnti	170.611.777	72,30 %	86.408.590	42,81 %	84.203.187	97,45 %
Debiti a breve termine	167.194.099	70,85 %	81.668.076	40,46 %	85.526.023	104,72 %
Ratei e risconti passivi	3.417.678	1,45 %	4.740.514	2,35 %	(1.322.836)	(27,90) %
Passività consolidate	65.364.020	27,70 %	115.408.372	57,18 %	(50.044.352)	(43,36) %
Debiti a m/l termine	65.169.772	27,62 %	115.341.392	57,15 %	(50.171.620)	(43,50) %
Fondi per rischi e oneri						
TFR	194.248	0,08 %	66.980	0,03 %	127.268	190,01 %
CAPITALE PROPRIO	10.000		10.000			
Capitale sociale	10.000		10.000			
Riserve						
Utili (perdite) portati a nuovo						
Utile (perdita) dell'esercizio						
Perdita ripianata dell'esercizio						
TOTALE FONTI	235.985.797	100,00 %	201.826.962	100,00 %	34.158.835	16,92 %

Situazione economica

La Società Consortile ha scopo mutualistico e dunque, riaddebita integralmente alle singole consorziate tutti i costi diretti ed indiretti sostenuti per l'espletamento dell'attività che ne costituisce l'oggetto, al netto dei ricavi conseguiti nei confronti di terzi. Per l'effetto, il risultato economico è in pareggio.

Si ricorda che, le imprese specialistiche associate in raggruppamento (Salcef S.p.A. e Coget Impianti S.r.l.) rispondono e partecipano all'organizzazione dell'appalto limitatamente alle attività specialistiche di propria competenza e, conseguentemente, partecipano al ribaltamento costi e ricavi solo nel momento in cui presteranno la loro attività. Si precisa che nella fase di start-up del cantiere è stato attribuito loro un ribaltamento costi in misura forfettaria come previsto nello Statuto.

Pertanto, per la tipologia di funzionamento della società, l'analisi economica è di scarsa rilevanza informativa. Conseguentemente, non si è proceduto con il calcolo degli indicatori economici. Tuttavia, per quanto di limitata utilità, si fornisce un prospetto di riclassificazione a valore aggiunto del conto economico.

Conto Economico

Voce	Esercizio 2024	%	Esercizio 2023	%	Variaz. assolute	Variaz. %
VALORE DELLA PRODUZIONE	188.971.287	100,00 %	70.113.460	100,00 %	118.857.827	169,52 %
- Consumi di materie prime	63.186.081	33,44 %	20.690.749	29,51 %	42.495.332	205,38 %
- Spese generali	119.693.064	63,34 %	47.071.611	67,14 %	72.621.453	154,28 %
VALORE AGGIUNTO	6.092.142	3,22 %	2.351.100	3,35 %	3.741.042	159,12 %
- Altri ricavi	1.312.080	0,69 %	1.038.792	1,48 %	273.288	26,31 %
- Costo del personale	3.586.622	1,90 %	1.954.002	2,79 %	1.632.620	83,55 %
- Accantonamenti						
MARGINE OPERATIVO LORDO	1.193.440	0,63 %	(641.694)	(0,92) %	1.835.134	285,98 %
- Ammortamenti e svalutazioni	3.970.371	2,10 %	2.397.464	3,42 %	1.572.907	65,61 %
RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine Operativo Netto)	(2.776.931)	(1,47) %	(3.039.158)	(4,33) %	262.227	8,63 %
+ Altri ricavi	1.312.080	0,69 %	1.038.792	1,48 %	273.288	26,31 %
- Oneri diversi di gestione	647.697	0,34 %	492.735	0,70 %	154.962	31,45 %
REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA	(2.112.548)	(1,12) %	(2.493.101)	(3,56) %	380.553	15,26 %
+ Proventi finanziari	2.112.639	1,12 %	2.482.462	3,54 %	(369.823)	(14,90) %
+ Utili e perdite su cambi						
RISULTATO OPERATIVO (Margine Corrente ante oneri finanziari)	91		(10.639)	(0,02) %	10.730	100,86 %
+ Oneri finanziari	(91)		(93)		2	2,15 %
REDDITO ANTE RETTIFICHE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE			(10.732)	(0,02) %	10.732	100,00 %
+ Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie						
+ Quota ex area straordinaria			(122)		122	100,00 %
REDDITO ANTE IMPOSTE			(10.854)	(0,02) %	10.854	100,00 %
- Imposte sul reddito dell'esercizio			(10.854)	(0,02) %	10.854	100,00 %
REDDITO NETTO						

Informazioni ex art 2428 C.C.

Qui di seguito si vanno ad analizzare in maggiore dettaglio le informazioni così come specificatamente richieste dal disposto dell'art. 2428 del codice civile.

Principali rischi e incertezze a cui è esposta la società

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2428, comma 1 del codice civile si attesta che la società non è esposta a particolari rischi e/o incertezze.

Principali indicatori non finanziari

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2 del codice civile, si attesta che, per l'attività specifica svolta, gli indicatori non finanziari non aiutano a una migliore comprensione della situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione, per cui non se ne ritiene rilevante l'esposizione.

Informativa sull'ambiente

La Consortile adotta strategie definite e periodicamente aggiornate al fine di:

- Tutelare la salute e la sicurezza dei lavoratori, assicurando la sorveglianza in sanitaria in accordo con il Medico Competente ed analizzando dettagliatamente le attività produttive per individuare i rischi e prevenire gli eventi;
- Salvaguardare l'ambiente, analizzando preliminarmente gli aspetti significativi con i potenziali impatti indotti dalle lavorazioni e - alla luce delle prescrizioni normative, autorizzative, di progetto - prevedendo periodici aggiornamenti alla luce dell'avanzamento/variazione dei lavori con l'attuazione di adeguate azioni di gestione, controllo, mitigazione e monitoraggio per ogni componente ambientale in linea con il Progetto Ambientale della Cantierizzazione.

Tali obiettivi sono perseguiti attraverso il rispetto di politiche aziendali che rappresentano una dichiarazione formale della Direzione al rispetto dei principi in materia di qualità, ambiente, salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, di sostenibilità, in conformità ai requisiti delle norme di settore nella fattispecie:

- ISO 9001:2015 – Sistemi di Gestione per la Qualità;
- ISO 14001:2015 – Sistemi di Gestione Ambientale;
- ISO 45001:2018 – Sistemi di Gestione per la Salute e Sicurezza sul Lavoro.

Gli obiettivi e le politiche in materia ambientale, comprese le misure adottate e i miglioramenti apportati all'attività di impresa che hanno avuto maggior impatto sull'ambiente, possono essere riassunti come di seguito riportati.

La Consortile adotta strategie definite e periodicamente aggiornate al fine di garantire l'opportuna salvaguardia dell'ambiente e di minimizzare contestualmente i potenziali impatti derivanti dalla propria attività, le quali vengono monitorate attraverso controlli periodici registrati mediante Piani di Controllo Ambientali Operativi e rientranti nella sorveglianza ambientale prevista da Convenzione, dal Sistema di Gestione Integrato ed in linea con il principio DNSH introdotto per il PNRR.

A titolo di esempio sono esaustivo, di seguito sono riportati i controlli ed attività svolte:

- limitare emissioni in atmosfera di polveri e di rumore adottando sistemi di mitigazione previsti in progetto e garantendo l'adozione delle buone pratiche operative previste da SGI;
- corretta gestione risorsa idrica favorendo prelievi autorizzati da pozzi/fiumi piuttosto che rete idrica, limitando perdite, sprechi e favorendo possibilità di riciclo/trattamento diretto delle acque di lavorazione in linea con titoli autorizzativi;
- corretta gestione dei rifiuti in qualità di produttore mediante depositi temporanei periodicamente caratterizzati e smaltiti mediante soggetti terzi autorizzati, favorendo lo smaltimento presso impianti di recupero piuttosto che in discarica;
- corretta gestione delle terre e rocce da scavo in qualità di sottoprodotto in linea con il Piano di Utilizzo approvato e successive varianti ai sensi del DPR 120/17;
- corretta gestione sostanze pericolose e delle emergenze, con specifica formazione del personale sulle modalità di utilizzo, stoccaggio e smaltimento, senza registrare nessun incidente/emergenza ambientale;
- corretta gestione aspetti archeologici, naturali e paesaggistici, mediante assistenza archeologica durante le fasi di scavo affidata a soggetto terzi, e all'attuazione delle prescrizioni previste in prossimità delle aree di interesse Nazionale SIC/ZPS.

La Consortile esegue specifica formazione sulle tematiche ambientali con tutto il personale operativo in forza, prevedendo aggiornamenti periodici in occasione di anomalie, variazioni e/o aggiornamenti significativi del SGI e dei documenti di progetto/contratto in materia ambientale.

In tema di sicurezza, la Consortile ha adottato un piano di formazione ed informazione adeguato ed in linea con le previsioni di legge. Le procedure in materia sono regolarmente adottate e vengono continuamente sottoposte a verifica interna al fine individuarne i rischi, prevenendo eventi, promuovendo al contempo il miglioramento degli standard di sicurezza nelle attività produttive.

La Consortile ha inoltre posto in essere le azioni necessarie a garantire un ambiente di lavoro salubre che rispetti le attuali normative riguardanti la sicurezza dei dipendenti.

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

La Consortile ha approvato e attua un proprio modello di organizzazione, gestione e controllo, in conformità alla normativa del D.Lgs. 231/2001 e successive modifiche ed integrazioni. A tal fine ha fatto predisporre da Società specializzata i documenti costituenti il Modello 231, compreso il Codice Etico, che ha provveduto ad approvare data 26/01/2022

I documenti che costituiscono il Modello risultano aggiornati e coerenti con l'organizzazione aziendale, con lo scopo sociale e con le attività rese dalla Società.

Telese Scarl ha nominato un Organismo di Vigilanza al quale è affidato il compito di vigilare sul funzionamento, sull'idoneità, sull'attuazione e sull'aggiornamento del Modello 231 stesso che relaziona periodicamente al vertice aziendale con la periodicità prevista dal Modello. Dal contenuto dell'ultima relazione inviata dall'OdV non sono emersi elementi degni di nota in punto di necessità di aggiornamento del Modello.

Come noto, il Modello 231 è finalizzato a prevenire la realizzazione dei reati previsti ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e s.m.i. da parte di tutte le persone fisiche che intrattengono con la Consortile un rapporto di lavoro, anche non subordinato, ovvero un rapporto di mera collaborazione, attraverso un working process che giunge alla predisposizione dei protocolli preventivi, contenenti le misure organizzative e procedurali previste dal Modello 231 medesimo.

Attraverso l'idoneità a prevenire la commissione dei reati rilevanti, il Modello 231 ha, in ultima analisi, lo scopo di garantire alla Società una efficacia esimente rispetto alla eventuale responsabilità amministrativa derivante dal reato, responsabilità che potrebbe comportare in capo alla Consortile conseguenze di natura patrimoniale (sanzioni pecuniarie) o misure interdittive.

Informazioni sulla gestione del personale

Non si segnalano informazioni di rilievo in merito alla gestione del personale.

Il contratto collettivo nazionale di lavoro (C.C.N.L.) applicato risulta essere dell'Edilizia Industria.

Si allega la tabella relativa all'organico medio annuo.

Qualifiche	2024	2023	2022
Dirigenti	0	0	0
Quadri	2	1	1
Impiegati	22	14	5
Operai	29	14	1
Altri dipendenti	3	0	0
ORGANICO MEDIO	56	29	7

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi e per gli effetti di quanto riportato dall'art. 2428, comma 3, punto 1 del codice civile, si attesta che nel corso dell'esercizio non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo delle controllanti

In considerazione del rinvio ai principi contabili internazionali, recato dall'art. 1 del D.Lgs. 3 novembre 2008 n. 173 di attuazione della Direttiva 14 giugno 2006 n. 2006/46/CE, sono Parti Correlate – nell'accezione, appunto, di cui al paragrafo 9 dello I.A.S. 24 – le seguenti controparti, prudenzialmente segnalate benché i rapporti siano intrattenuti a normali condizioni di mercato. Per un dettaglio delle operazioni si rimanda alla nota integrativa.

Crediti verso le consociate iscritti nell'Attivo Circolante

Descrizione	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Variazione assoluta
verso controllanti	83.416.431	57.434.976	25.981.455
<i>Totale</i>	<i>83.416.431</i>	<i>57.434.976</i>	<i>25.981.455</i>

Debiti e finanziamenti passivi verso le consociate

Descrizione	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Variazione assoluta
debiti verso controllanti	31.417.615	9.247.693	22.169.922
<i>Totale</i>	<i>31.417.615</i>	<i>9.247.693</i>	<i>22.169.922</i>

Azioni/quote della società controllante

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3 n. 3 e n. 4 del codice civile, si precisa che la società, nel corso dell'esercizio, non ha posseduto azioni o quote della società controllante.

Evoluzione prevedibile della gestione

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato dall'art. 2428, comma 3, punto 6 del codice civile, si segnala che i risultati dei primi mesi dell'esercizio in corso danno segnali di prospettive positive rispetto all'andamento registrato durante l'esercizio appena chiuso, come peraltro confermato dall'aumento dei volumi di fatturato.

Uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato dall'art. 2428, comma 3, punto 6-bis del codice civile, si attesta che la società non ha intrapreso particolari politiche di gestione del rischio finanziario, in quanto ritenuto non rilevante nella sua manifestazione in riferimento alla nostra realtà aziendale.

Sedi secondarie

In osservanza di quanto disposto dall'art. 2428 del codice civile, la Società svolge la propria attività, oltre che presso la sede legale in Roma, Via Pietro Borsieri 2/A, presso la sede operativa di seguito specificata:

Indirizzo	Località
SP 159 LOC. COLLEPIANO	TORRECUSO

Conclusioni

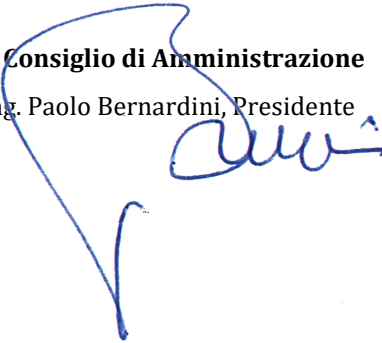
Signori Soci, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella nota integrativa, Vi invitiamo:

- ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 unitamente alla nota integrativa ed alla presente Relazione che lo accompagnano.

ROMA, 20/03/2025

Il Consiglio di Amministrazione

Ing. Paolo Bernardini, Presidente



RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE AI SOCI

Ai Soci della società Consorzio Telese S.c.a.r.l.

Premessa

Il Collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2477 c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c.".

A) RELAZIONE DEL REVISORE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N.39

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Consorzio Telese S.c.a.r.l. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "*Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio sindacale per il bilancio d'esercizio.

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità del Revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi

probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio.

Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai Responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, co. 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del d.lgs. 39/10

Gli Amministratori della Consorzio Telese S.c.a.r.l. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Consorzio Telese S.c.a.r.l. al 31 dicembre 2024;
- esprimere un giudizio sulla conformità della relazione sulla gestione alle norme di legge;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter), del d.lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

B) RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei Soci ed alle riunioni del Consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio Sociale. Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito informazioni dall'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento e in ordine alle misure adottate dall'organo amministrativo, anche nell'ottica di una tempestiva rilevazione di eventuali squilibri di carattere economico-finanziario che possano sfociare in una situazione di crisi. Tale verifica è avvenuta anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire. In particolare, abbiamo verificato che i flussi informativi siano adeguati agli obiettivi dell'impresa e che gli stessi siano tempestivi, chiari e attendibili.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai Soci ex art. 2408 c.c.

Non sono state presentate denunce al Tribunale ex art. 2409 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'esercizio non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 e non sono pervenute segnalazioni da parte dei creditori pubblici qualificati ex art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei Soci, del bilancio chiuso al 31 dicembre 2024, così come redatto dagli Amministratori.

Roma, 4 aprile 2025

Il Collegio sindacale

Giuseppe Tarantino (Presidente)

Carlamaría Melpignano (Sindaco effettivo)

Simone di Thiene (Sindaco effettivo)

G. Tarantino
Carlamaría Melpignano
Simone di Thiene

N. PRA/208608/2025/CRMAUTO

ROMA, 30/04/2025

RICEVUTA DELL'AVVENUTA PRESENTAZIONE VIA TELEMATICA ALL'UFFICIO
REGISTRO IMPRESE DI ROMA
DEI SEGUENTI ATTI E DOMANDE:

RELATIVAMENTE ALL'IMPRESA:
CONSORZIO TELESE SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA

FORMA GIURIDICA: SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA
CODICE FISCALE E NUMERO DI ISCRIZIONE: 15747941001
DEL REGISTRO IMPRESE DI ROMA

SIGLA PROVINCIA E N. REA: RM-1611299

ELENCO DEGLI ATTI PRESENTATI:

1) 711 BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO

DT.ATTO: 31/12/2024

ELENCO DEI MODELLI PRESENTATI:

B DEPOSITO BILANCIO

DATA DOMANDA: 30/04/2025 DATA PROTOCOLLO: 30/04/2025

INDIRIZZO DI RIFERIMENTO: BRNPLA61H05F032M-BERNARDINI PAOLO-SILVIAI

Estremi di firma digitale

Digitally signed by Barbara Cavalli
Date: 30/04/2025 15:57:22 CEST
Reason: Conservatore Registro Imprese
Location: C.C.I.A.A. di ROMA

Sei un imprenditore?

Scarica l'APP **impresa italia** o vai su impresa.italia.it
per ritrovare questa ricevuta o accedere gratuitamente
a visure, pratiche e bilanci della tua impresa.



impresa italia
la tua azienda sempre con te



UNIONCAMERE



RMRIPRA



0002086082025

N. PRA/208608/2025/CRMAUTO

ROMA, 30/04/2025

DETTAGLIO DI TUTTE LE OPERAZIONI EFFETTUATE SUGLI IMPORTI			
VOCE PAG.	MODALITA' PAG.	IMPORTO	DATA/ORA
DIRITTI DI SEGRETERIA	CASSA AUTOMATICA	**62,40**	30/04/2025 15:57:19
IMPOSTA DI BOLLO	CASSA AUTOMATICA	**65,00**	30/04/2025 15:57:19

RISULTANTI ESATTI PER:

BOLLI	**65,00**	CASSA AUTOMATICA
DIRITTI	**62,40**	CASSA AUTOMATICA
TOTALE	EURO **127,40**	

*** Pagamento effettuato in Euro ***

 FIRMA DELL'ADDETTO
 PROTOCOLLAZIONE AUTOMATICA

(*)

La Camera di Commercio di Roma e' ora anche su WhatsApp:
 Ricevi tutti gli aggiornamenti in tempo reale e resta sempre informato
 su servizi, eventi e ultime novita' offerti direttamente sul tuo smartphone.

(*) Iscriviti ora:

<https://whatsapp.com/channel/0029Vacvoqe65yDGzULd0y2e>

Data e ora di protocollo: 30/04/2025 15:57:19

Data e ora di stampa della presente ricevuta: 30/04/2025 15:57:20

Sei un imprenditore?

Scarica l'APP **impresa italia** o vai su impresa.italia.it
 per ritrovare questa ricevuta o accedere gratuitamente
 a visure, pratiche e bilanci della tua impresa.



impresa italia
 la tua azienda sempre con te



UNIONCAMERE



RMRIPRA



0002086082025